



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport,
Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE

Dr. Oddati Antonio

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Oddati Antonio

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
587	30/07/2012	18	1	8	0

Oggetto:

Approvazione del riparto delle risorse destinate agli Ambiti Territoriali di cui alla legge regionale 11/2007 per la realizzazione del Programma "Servizi per la prima infanzia". POR FSE Campania 2007-13, Asse II, obiettivo specifico f), obiettivo operativo 2. Intesa Stato - Regioni "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Parlamento e il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- che il Consiglio europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
- che la Commissione europea ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- che il CIPE ha adottato la deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- che la Commissione europea ha adottato la Decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- che il Consiglio regionale ha approvato la legge del 23 ottobre 2007 n.11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione sopra citata;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 27 del 11 gennaio 2008 ha approvato il piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del Programma Operativo FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 27 febbraio 2008, è stata designata l’Autorità per politiche di genere del P.O.R. Campania nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii., sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008, ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni;
- che con decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03 ottobre 2008 è stato approvato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione” e ss.mm.ii.;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2067 del 23 dicembre 2008, ha approvato il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia”;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009, ha approvato il “Piano Sociale Regionale 2009-2011 (legge regionale n. 11/2007)”;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, ha approvato le linee di indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 (f – g – i) e all’obiettivo operativo PO FESR 2007-2013 (6.a);
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009, è stato approvato il “Regolamento di attuazione della l.r. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 ha approvato il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;

- che la Conferenza Unificata Stato - Regioni ha siglato in data 29 aprile 2010 l'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che il Presidente della Repubblica con decreto n. 207 del 05 ottobre 2010, ha emanato il "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- che con decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 è stato adottato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- che con decreto dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 è stato adottato il Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;

Rilevato

- che la Regione Campania, attraverso la deliberazione n. 2067 del 23/12/2008, ha approvato il *Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (art. 1, commi 1259 e 1260, Legge 296/06)*, in uno con le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", al fine di promuovere la diffusione dei servizi per la prima infanzia ed individuare un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi;
- che la Regione Campania con "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013", approvato con deliberazione n. 210 del 06/02/2009, ha definito, nell'ambito dell' Ob. Serv. 2 "Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", la strategia per raggiungere i target individuati nel quadro strategico nazionale e misurati attraverso gli indicatori S04 (Diffusione dei servizi per la prima infanzia) e S05 (Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia);
- che, nell'ambito del sopra richiamato Piano, per il primo indicatore (che misura la percentuale dei Comuni della Campania che hanno attivato almeno un servizio per la prima infanzia sul totale dei Comuni) la Regione aveva raggiunto il target fissato per il 2013 (35% di copertura geografica) e per il secondo indicatore (che misura la capacità di presa in carico dell'utenza) l'incremento intervenuto appare, ad oggi, ancora modesto rispetto al target fissato per il 2013 (12% di presa in carico);

Considerato

- che il P.O.R. Campania FSE attraverso l'ASSE II, in particolare l'obiettivo operativo f2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" mira a sostenere l'occupazione femminile e a favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti e la promozione di azioni di supporto al sistema di governance regionale;
- che l'Amministrazione regionale con l'adozione delle "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo P.O.R. FESR 2007-2013 (6.a)" (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nell'ambito dell'obiettivo operativo f2, prevede azioni finalizzate all'incremento dei servizi per la prima infanzia, (0-36 mesi), nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in coerenza con il perseguimento dell'obiettivo di servizio "aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro", attraverso anche la differenziazione dell'offerta e la diffusione di servizi integrativi, sperimentali e ricreativi;
- che la citata deliberazione individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti beneficiari dell'intervento finalizzato all'incremento dei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- che la Conferenza Unificata Stato-Regioni, con l'intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" del 29 aprile 2010 ha destinato alla Regione Campania risorse finalizzate a realizzare un sistema di interventi tesi a rafforzare la disponibilità dei servizi e/o degli interventi di cura alla persona nonché a potenziare i supporti per consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro;
- che in data 10 ottobre 2011 è stata siglata la convenzione tra la Regione Campania ed il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha assegnato le risorse per l'implementazione del sistema di interventi atti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- che la Regione Campania intende promuovere la diffusione ed il rafforzamento dei servizi sperimentali ed integrativi per la prima infanzia al fine di favorire la creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata, in tutto il territorio, di servizi socioeducativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura nonché consentire loro di scegliere tra più opzioni possibili, in rapporto alle diverse esigenze di cura ed educazione dei figli;

Preso atto

- che in data 15 dicembre 2011, la Regione Campania ha aderito al Piano di azione e coesione per il perseguimento delle strategie e degli obiettivi già previsti nel POR FSE Campania 2007-13, tra i quali la cura dell'infanzia rappresenta una priorità da perseguire al fine di garantire un maggiore grado di copertura e una migliore qualità dei servizi, riducendo le ineguaglianze di opportunità legate alle condizioni economico-sociali della famiglia e accrescendo la libertà di scelta delle donne;

Ritenuto

- di dover destinare risorse finanziarie, per la realizzazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia" pari ad € 4.500.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE 2007 – 2013 - Asse II - Obiettivo Operativo f2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro", che presenta sufficiente disponibilità, e € 1.500.000,00 a valere sul fondo Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010;
- di dover individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale i seguenti due criteri di riparto, basati su dati Istat 2011:
 1. popolazione residente,
 2. popolazione minorile con età compresa tra 0-36 mesi,
 attribuendo ai due criteri sopra descritti un peso rispettivamente pari al 60% e 40%;
- di dover procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla strutturazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia";
- di dover approvare il piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo dei criteri sopra descritti, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato 2, al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnare a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- di dover prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;

- di dover stabilire che, entro 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione dei Piani, la Regione provvederà alla presa d'atto degli stessi, previa verifica della coerenza dei documenti presentati con quanto previsto nel presente atto e nel citato formulario di progetto;
- di dover procedere, all'esito della verifica suddetta, alla stipula di apposito Accordo con gli Ambiti Territoriali, che disciplinerà le modalità di gestione ed attuazione del Piano, in coerenza con la normativa di cui in premessa e a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di dover demandare a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

Visti

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- la legge regionale del 23 ottobre 2007, n. 11;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 11 gennaio 2008;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2067 del 23 dicembre 2008;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1200 del 3 luglio 2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009" e ss.mm.ii.;
- Il vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010;

Visto il decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico al dott. Antonio Oddati di Dirigente del Settore 01 e di Coordinatore dell'AGC 18, nonché la D.G.R. n. 250 del 30/05/2012 di proroga dell'incarico.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente l'obiettivo operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. n. 18.

Decreta

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di destinare risorse finanziarie, per la realizzazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia" pari ad € 4.500.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE 2007 – 2013 - Asse II - Obiettivo Operativo f2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" , che presenta sufficiente disponibilità, e € 1.500.000,00 a valere sul fondo Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010;
- di individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale i seguenti due criteri di riparto, basati su dati Istat 2011:
 1. popolazione residente,
 2. popolazione minorile con età compresa tra 0-36 mesi,
 attribuendo ai due criteri sopra descritti un peso rispettivamente pari al 60% e 40%;
- di procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla strutturazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia";

- di approvare il piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo dei criteri sopra descritti, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato 2, al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnare a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- di prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che, entro 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione dei Piani, la Regione provvederà alla presa d'atto degli stessi, previa verifica della coerenza dei documenti presentati con quanto previsto nel presente atto e nel citato formulario di progetto;
- di procedere, all'esito della verifica suddetta, alla stipula di apposito Accordo con gli Ambiti Territoriali, che disciplinerà le modalità di gestione ed attuazione del Piano, in coerenza con la normativa di cui in premessa e a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di demandare a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo.

Fonte dati Istat 2011

AMBITO TERRITORIALE	COMUNE CAPOFILE O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA	POPOLAZIONE	POPOLAZIONE %	FSE 60%	Fondo Nazionale 60%	TOALE IMPORTO 60%	POPOLAZIONE 0-36 mesi	0-36 mesi %	FSE 40%	Fondo Nazionale 40%	TOALE IMPORTO 40%	TOALE IMPORTO
A1	Forma associativa in trasformazione*	91.778	1,6%	28.316,56	14.158,28	42.474,84	2004	1,1%	13.514,97	6.757,49	20.272,46	62.747,30
A2	Forma associativa in trasformazione*	65.651	1,1%	20.255,51	10.127,76	30.383,27	1396	0,8%	9.414,62	4.707,31	14.121,93	44.505,20
A3	Comune di Avellino	56.339	1,0%	17.382,45	8.691,23	26.073,68	1268	0,7%	8.551,39	4.275,69	12.827,08	38.900,76
A4	Forma associativa in trasformazione*	42.291	0,7%	13.048,18	6.524,09	19.572,27	1052	0,6%	7.094,69	3.547,34	10.642,03	30.214,30
A5	Comune di Mugnano del cardinale	41.721	0,7%	12.872,31	6436,16	19.308,47	1192	0,7%	8.038,85	4.019,42	12.058,27	31.366,74
A6	Forma associativa in trasformazione*	103.492	1,8%	31.930,72	15.965,36	47.896,08	2967	1,7%	20.009,44	10.004,72	30.014,16	77.910,24
A7	Comune di Mercogliano	37.865	0,6%	11.682,61	5.841,30	17.523,91	1127	0,6%	7.600,49	3.800,24	11.400,73	28.924,64
B1	Comune di Benevento	62.035	1,1%	19.139,86	9.569,93	28.709,79	1468	0,8%	9.900,19	4.950,09	14.850,28	43.560,07
B2	Comune di Montesarchio	57.017	1,0%	17.591,64	8.795,82	26.387,46	1560	0,9%	10.520,64	5.260,32	15.780,95	42.168,41
B3	Comune di Cerreto Sannita	70.845	1,2%	21.858,03	10.929,02	32.787,05	1798	1,0%	12.125,71	6.062,85	18.188,56	50.975,61
B4	Comune di Morcone	30.230	0,5%	9.326,96	4.663,48	13.990,44	662	0,4%	4.464,53	2.232,26	6.696,79	20.687,23
B5	Comune di Montefalcone V. Fortore	27.996	0,5%	8.637,70	4.318,85	12.956,54	603	0,3%	4.066,63	2.033,32	6.099,95	19.056,49
B6	Comune di San Martino Sannita	39.751	0,7%	12.264,50	6.132,25	18.396,76	1017	0,6%	6.858,65	3.429,32	10.287,97	28.684,72
C1	Comune di Maddaloni	166.605	2,9%	51.403,17	25.701,59	77.104,76	5684	3,2%	38.332,88	19.166,44	57.499,33	134.604,09
C2	Comune di Casal di Principe	76.014	1,3%	23.452,84	11.726,42	35.179,26	2818	1,6%	19.004,59	9.502,29	28.506,88	63.686,14
C3	Comune di Casaluce	148.171	2,5%	45.715,67	22.857,84	68.573,51	5613	3,2%	37.854,06	18.927,03	56.781,09	125.354,60
C4	Comune di Teano	48.982	0,8%	15.112,57	7.556,29	22.668,86	1176	0,7%	7.930,94	3.965,47	11.896,41	34.565,27
C5	Comune di Santa Maria Capua Vetere	124.142	2,1%	38.301,93	19.150,96	57.452,89	3786	2,1%	25.532,78	12.766,39	38.299,16	95.752,06
C6	Comune di Piedimonte Matese	45.560	0,8%	14.056,77	7.028,39	21.085,16	1172	0,7%	7.903,97	3.951,98	11.855,95	32.941,11
C7	Comune di Caserta	118.580	2,0%	36.585,87	18.292,93	54.878,80	3071	1,7%	20.710,82	10.355,41	31.066,23	85.945,03
C8	Comune di Lusciano	87.939	1,5%	27.132,10	13.566,05	40.698,15	3322	1,9%	22.403,56	11.201,78	33.605,34	74.303,49
C9	Comune di Mondragone	69.930	1,2%	21.575,73	10.787,86	32.363,59	1869	1,1%	12.604,53	6.302,27	18.906,80	51.270,39
C10	Comune di Pietramelara	30.544	0,5%	9.423,84	4.711,92	14.135,76	769	0,4%	5.186,13	2.593,07	7.779,20	21.914,96
N1	Comune di Mugnano di Napoli	141.423	2,4%	43.633,69	21.816,85	65.450,54	5123	2,9%	34.549,50	17.274,75	51.824,25	117.274,79
N2	Comune di Giugliano	177.435	3,0%	54.744,59	27.372,29	82.116,88	6706	3,8%	45.225,25	22.612,62	67.837,87	149.954,76

N3	Comune di Ischia	73.456	1,3%	22.663,62	11.331,81	33.995,42	2175	1,2%	14.668,20	7.334,10	22.002,29	55.997,72
N4	Comune di Pozzuoli	164.221	2,8%	50.667,63	25.333,82	76.001,45	5311	3,0%	35.817,37	17.908,69	53.726,06	129.727,51
N5	Comune di Sant'Antimo	108.704	1,9%	33.538,79	16.769,40	50.308,19	3726	2,1%	25.128,14	12.564,07	37.692,20	88.000,39
N6	Comune di Casoria	133.987	2,3%	41.339,44	20.669,72	62.009,16	4265	2,4%	28.763,15	14.381,58	43.144,73	105.153,88
N7	Comune di Afragola	134.739	2,3%	41.571,46	20.785,73	62.357,18	5254	3,0%	35.432,96	17.716,48	53.149,45	115.506,63
N8	Comune di Casalnuovo	106.901	1,8%	32.982,51	16.491,25	49.473,76	4430	2,5%	29.875,91	14.937,96	44.813,87	94.287,63
N9	Comune di San Giuseppe Vesuviano	126.120	2,2%	38.912,21	19.456,10	58.368,31	4333	2,4%	29.221,74	14.610,87	43.832,61	102.200,93
N10	Comune di Somma Vesuviana	126.132	2,2%	38.915,91	19.457,96	58.373,87	4133	2,3%	27.872,94	13.936,47	41.809,41	100.183,28
N11	Comune di Nola	107.322	1,8%	33.112,40	16.556,20	49.668,60	3206	1,8%	21.621,26	10.810,63	32.431,89	82.100,49
N12	Comune di Pomigliano	106.694	1,8%	32.918,64	16.459,32	49.377,96	3690	2,1%	24.885,35	12.442,68	37.328,03	86.705,99
N13	Comune di Sorrento	95.927	1,6%	29.596,66	14.798,33	44.395,00	2928	1,6%	19.746,43	9.873,21	29.619,64	74.014,64
N14	Comune di Castellammare di Stabia	174.837	3,0%	53.943,02	26.971,51	80.914,53	5806	3,3%	39.155,65	19.577,83	58.733,48	139.648,01
N15	Comune di Torre Annunziata	90.639	1,6%	27.965,14	13.982,57	41.947,71	3014	1,7%	20.326,41	10.163,20	30.489,61	72.437,33
N16	Comune di Torre del Greco	141.976	2,4%	43.804,31	21.902,16	65.706,47	4511	2,5%	30.422,17	15.211,09	45.633,26	111.339,73
N17	Comune di Portici	110.786	1,9%	34.181,16	17.090,58	51.271,74	3067	1,7%	20.683,84	10.341,92	31.025,76	82.297,50
N18	Comune di Napoli	959.574	16,4%	296.060,44	148.030,22	444.090,66	28494	16,0%	192.163,47	96.081,74	288.245,21	732.335,88
S1	Comune di Scafati	275.217	4,7%	84.913,58	42.456,79	127.370,37	8534	4,8%	57.553,28	28.776,64	86.329,92	213.700,29
S2	Comune di Baronissi	169.133	2,9%	52.183,15	26.091,57	78.274,72	5270	3,0%	35.540,87	17.770,43	53.311,30	131.586,02
S3	Comune di Cava de' Tirreni	94.669	1,6%	29.208,53	14.604,27	43.812,80	2585	1,5%	17.433,23	8.716,62	26.149,85	69.962,65
S4	Comune di Sala Consilina	68.342	1,2%	21.085,78	10.542,89	31.628,66	1594	0,9%	10.749,93	5.374,97	16.124,90	47.753,56
S5	Comune di Eboli	129.780	2,2%	40.041,44	20.020,72	60.062,16	3645	2,0%	24.581,87	12.290,94	36.872,81	96.934,97
S6	Comune di Capaccio	57.076	1,0%	17.609,84	8.804,92	26.414,76	1348	0,8%	9.090,91	4.545,45	13.636,36	40.051,13
S7	Comune di Castellabate	112.332	1,9%	34.658,15	17.329,08	51.987,23	2712	1,5%	18.289,72	9.144,86	27.434,58	79.421,81
S8	Comune di Salerno	149.733	2,6%	46.197,60	23.098,80	69.296,40	3394	1,9%	22.889,13	11.444,56	34.333,69	103.630,10
S9	Comune di Sapri	29.581	0,5%	9.126,72	4.563,36	13.690,08	734	0,4%	4.950,09	2.475,05	7.425,14	21.115,22
S10	Comune di Palomonte	23.842	0,4%	7.356,05	3.678,02	11.034,07	554	0,3%	3.736,17	1.868,09	5.604,26	16.638,34
	Totale	5.834.056	100,0%	1.800.000,00	900.000,00	2.700.000,00	177.936	100,0%	1.200.000,00	600.000,00	1.800.000,00	4500000

*ai sensi dell'art.2 comma 186 della L.191/2009 (finanziaria 2010).



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato 2

PROPOSTA PROGETTUALE

“Piano Servizi per la Prima Infanzia (0-36 mesi)”

Ambito Territoriale:

FORMULARIO

Sommario

Sommario	2
Indicazioni operative.....	3
1. Dati anagrafici.....	4
2. Analisi di contesto.....	5
3. Descrizione del “Piano dei Servizi per la Prima Infanzia”.	6
4 Individuazione dei servizi che si intende attivare	7
5 Descrizione dei servizi e delle modalità esecutive.....	9
6 Impatto degli interventi nel sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia e sugli	
Obiettivi di Servizio	10
7 Risorse umane previste.....	11
8 Organizzazione delle risorse umane, monitoraggio, approccio pedagogico	12
10 Quadro economico	13
11 Cronoprogramma del progetto	14



La tua
Campania
cresce in
Europa

Indicazioni operative

Il presente formulario deve essere compilato tenendo conto delle seguenti indicazioni operative.

La progettazione di ciascun servizio deve essere articolata secondo le “Linee di indirizzo per l’attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell’ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro” di cui alla D.G.R. n. 2067/2008.

Il Piano dovrà essere completato nell’arco di 18 mesi. La fase di preparazione del progetto, compreso l’espletamento delle procedure di gara, laddove prevista, dovrà essere completata entro cinque mesi.

La realizzazione delle attività progettuali deve avvenire nel rispetto della normativa di riferimento, come richiamata nella premessa del decreto. In particolare, per le attività a valere sul Fondo Sociale Europeo occorre fare riferimento ai seguenti documenti:

- Reg. (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg. (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
- “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013”, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e ss.mm.ii.;
- “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013” approvato con D.D. 160 del 29 giugno 2011 e ss.mm.ii
- “POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell’Autorità di gestione. Approvazione nuovo Manuale dei controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007-2013”, approvato con D.D. n. 200 del 30 settembre 2011 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03 ottobre 2008 è stato approvato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione” e ss.mm.ii.

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 11, co. 2, del Reg. (CE) 1081/06 e s.m.i., non sono ammissibili al contributo del FSE le seguenti tipologie di spesa:

- l’imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l’acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, relativamente alla fase di selezione, rendicontazione, monitoraggio e controllo.

In particolare si evidenzia che le procedure dovranno seguire le disposizioni di cui al capitolo 2 del citato manuale per quanto riguarda la selezione e l’attuazione, al capitolo 3 per quanto riguarda i costi ammissibili, al capitolo 4 per quanto riguarda la rendicontazione, al capitolo 5 per quanto riguarda il controllo di primo livello.



La tua
Campania
cresce in
Europa

1. Dati anagrafici

Ambito Territoriale	
Comune Capofila (o forma associativa ai sensi del Dlgs 267/2000):	
Sede	
Codice Fiscale	
Conto Tesoreria Unica	



La tua
Campania
cresce in
Europa

2. Analisi di contesto

Ricognizione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) posti in essere all'interno dell'Ambito Territoriale così come individuati nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 2067 del 23 dicembre 2008.

Nel dettagliare l'offerta esistente, per ciascun servizio indicato, specificare il numero di bambini (0-36 mesi) presi in carico, se previsto nel Piano Sociale di Zona di riferimento, se gestito da singoli Comuni o da soggetti privati presenti sul territorio.

Tipologia servizio (Educatrice familiare, Servizio Babysitting, ludoteca, nido, micro-nido, ecc.)	N. bambini presi in carico (2011-2012)	Servizio presente nel Piano di Zona <i>(barrare con una x)</i>	Servizio gestito da Comuni dell'Ambito e non presente nel PSZ <i>(barrare con una x)</i>	Servizio gestito da privati ricadente all'interno dell'Ambito Territoriale <i>(barrare con una x)</i>



La tua
Campania
cresce in
Europa

3. Descrizione del “Piano dei Servizi per la Prima Infanzia”.

Descrivere gli obiettivi del “Piano dei Servizi per la Prima Infanzia”, in relazione alla strategia che si intende attuare per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Descrivere, inoltre, le caratteristiche dei destinatari, indicando la composizione dei nuclei familiari in termini classe di età, posizione nel mercato del lavoro, grado di istruzione, ecc...

(max 2 cartelle)



4 Individuazione dei servizi che si intende attivare

Barrare con una X i servizi che si intende attivare, ai sensi della DGR n. 2067/2009.

È possibile prevedere la realizzazione di uno o più dei seguenti servizi, in coerenza con le risorse disponibili.

1. **Mamma accogliente**

Servizio svolto, in modo stabile e continuativo, da una mamma, che accoglie presso la propria abitazione fino ad un massimo di tre bambini di età 0-36 mesi, che concorda direttamente con le famiglie coinvolte le modalità di espletamento delle prestazioni.

2. **Educatrice Familiare**

Servizio svolto da un'educatrice presso il domicilio di famiglie con bambini di età 0-36 mesi, disponibili ad aggregarsi e a mettere a disposizione un ambiente domestico adeguato. Il servizio è rivolto ad un massimo di 3 bambini.

3. **Educatrice Domiciliare o Piccolo gruppo educativo**

Servizio gestito da un'educatrice, che opera, insieme ad una figura di supporto, presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal comune o da altro soggetto, ove ospita un massimo di cinque bambini di età 0-36 mesi.

4. **Servizio Babysitting**

Servizio rivolto ai bambini di età 0-36 mesi che prevede l'assistenza da parte di babysitter, individuate dal Comune e inserite in appositi elenchi. Il servizio può essere svolto sia presso il domicilio delle famiglie, che nei locali dei nidi o di altri servizi educativi e ricreativi messi a disposizione dal Comune.

5. **BabyTrasporto Sociale**

Servizio che coinvolge più bambini, di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, che frequentano i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio e che prevede la presenza di una o più figure di accompagnamento.

6. **Agrinido**

Servizio rivolto ai bambini nella fascia d'età da 3 a 36 mesi attivato esclusivamente in appositi spazi collocati in contesti agricolo-rurali, quali per esempio, agriturismi, fattorie didattiche e sociali, aziende agricole, parchi naturali. L'Agrinido prevede lo svolgimento delle attività prevalentemente all'aperto, ha come base una cultura di attenzione alla qualità della vita ed alla sostenibilità ambientale e deve essere integrato da un servizio di trasporto progettato in base alle esigenze del territorio. Si prevede 1 operatrice ogni 4 bambini, fino ad un massimo di 12 bambini.

7. **Ludoteca per la prima infanzia**

Si possono distinguere tre tipologie di ludoteca, differenziate per collocazione, utenza e



La tua
Campania
cresce in
Europa

obiettivi: a) la ludoteca come servizio di base (ad es. centro giochi, ludoteca semplice, ludoteca con laboratori); b) la ludoteca annessa ad altro servizio (ad es. inserita nella biblioteca, in un centro di aggregazione, in una scuola elementare o media; in un ospedale, presso i centri commerciali o in occasione di convegni e manifestazioni, etc.); c) ludoteca itinerante/ludobus.

8. Servizi temporanei e territoriali

Servizi realizzati sulla base di specifiche progettualità, che si caratterizzano per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati in un ambito territoriale definito (es. animazione svolta presso località turistiche e/o nei periodi di vacanze). Il servizio può essere organizzato in spazi chiusi o all'aperto.



La tua
Campania
cresce in
Europa

5 Descrizione dei servizi e delle modalità esecutive

Per ciascuna tipologia di servizio che si intende attivare specificare la localizzazione, la modalità di gestione e la presa in carico presunta (bambini 0-36 mesi).

TIPOLOGIA SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE / TERRITORIO SERVITO		MODALITÀ DI GESTIONE <i>(barrare con una x la voce che interessa)</i>		N. BAMBINI PRESI IN CARICO
	Intero Ambito Territoriale <i>(barrare con una x)</i>	Comune/i <i>(specificare)</i>	Gestione Diretta da parte dei comuni associati in ambito territoriale	Esternalizzazione con procedure di affidamento ai sensi della normativa vigente	
Servizio 1					
Servizio 2					
.....					



La tua
Campania
cresce in
Europa

6 Impatto degli interventi nel sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia e sugli Obiettivi di Servizio

Descrivere le modalità di integrazione degli interventi con i servizi già attivi sul territorio e la coerenza con il Piano di Zona vigente, in particolare chiarire l'impatto del progetto nel sistema dei servizi per la prima infanzia dell'Ambito Territoriale di riferimento, evidenziandone il contributo apportato. Descrivere l'eventuale contributo che gli interventi apporteranno agli indicatori dell'obiettivo di servizio II: "Aumentare i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro" in particolare all'indicatore S05 ¹" (c.f.r. DGR n. 210 del 06/02/09 "Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013").

(max 2 cartelle)

¹ Indicatore S04 - Diffusione dei servizi per la prima infanzia: Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della Regione;

Indicatore S05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia: percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micro nidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni.



La tua
Campania
cresce in
Europa

7 Risorse umane previste.

Indicare, per ciascuno dei servizi che si intende attivare, le funzioni (coordinatore, operatore, personale ausiliario, ecc.), i relativi profili professionali, il numero di unità e di ore previste, in coerenza con le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 2067/2009.

SERVIZIO	FUNZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	ORE PREVISTE per singola risorsa



La tua
Campania
cresce in
Europa

8 Organizzazione delle risorse umane, monitoraggio, approccio pedagogico

Descrivere in maniera sintetica l'approccio pedagogico del Piano, gli strumenti di monitoraggio e valutazione che si intende adottare e le modalità di coinvolgimento delle famiglie.

:

(max 2 cartelle)



La tua
Campania
cresce in
Europa

10 Quadro economico

Indicare le voci di costo per ciascun servizio, distinguendo la procedura di gestione, se interna o affidamento a terzi, i costi del personale dagli altri costi di gestione. Per ciascun servizio, inoltre, servizio, inoltre, si dovrà specificare la quota imputata al Fondo Sociale Europeo da quella relativa al Fondo Nazionale.

SERVIZIO	PROCEDURA DI GESTIONE	COSTI DEL PERSONALE	ALTRI COSTI DI GESTIONE	TOTALE	DI CUI FSE	DI CUI FONDO NAZIONALE
Servizio 1.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio 2.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio 3.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio 4.	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
Servizio n....	A. Somme a disposizione dell'Amministrazione	A	A	A.	A.	A.
	B. Acquisizione di servizi	B	B	B.	B.	B.
Totale		(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)	(A+B)
TOTALE GENERALE						



La tua
Campania
cresce in
Europa

11 Cronoprogramma del progetto

Identificare, per ciascun servizio che si intende attivare, le singole fasi (progettazione, procedure di affidamento, realizzazione, ecc...) nel rispetto di quanto descritto nelle indicazioni operative.

SERVIZIO	FASI						
Servizio 1	A						
	B						
	C						
						
Servizio 2.	A						
	B						
	C						
						
Servizio 3.	A						
	B						
	C						
						
Servizio n.	A						
	B						
	C						
						

Il Rappresentante Legale
Timbro e firma